

## IL CASO

LAURA ASMAGHI

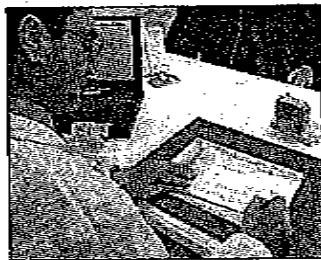
SULLA vicenda dei medici iperprescrittori, i carnici bianchi si spaccano su due fronti. Gli aderenti allo Snamì chiedono alla Regione di non delegare più alla Guardia di finanza i controlli sui costi delle ricette "che devono essere fatti dalla Asl". «L'accordo, siglato due anni fa, con la Guardia di Finanza va disdetto subito» spiega Mauro Martini, il presidente lombardo della Snamì. E stasera, all'assemblea regionale, sarà messo ai voti lo "sciopero della ricetta". Diverso il parere dei medici della Fimmg, che ieri, insieme ai rappresentanti del

Oggi si decide sullo sciopero della prescrizione: rifiuteremo le richieste degli specialisti

## Ricette facili, medici di famiglia divisi sull'inchiesta aperta dalla Regione

Sumai e della Federazione dei medici, hanno avuto un incontro con l'assessore alla sanità, Alessandro Cè, proprio per discutere della grave situazione di disagio che si è creata tra i medici dopo lo scandalo delle iperprescrizioni, con oltre 560 professionisti finiti nel mirino della Guardia di Finanza.

Le organizzazioni sindacali hanno fatto presente a Cè che i medici coinvolti in questa vi-



La ricetta per un farmaco

ceda rischiano di affrontare un iter giudiziario lungo e costoso in termini di assistenza legale, in assenza di chiare ipotesi di reato. La Regione, da parte sua, ha confermato che la segnalazione degli sfondamenti dei tetti di spesa alla Procura della Corte dei Conti non equivale a un accertamento di responsabilità. E proprio per questo, la Regione e le Asl hanno garantito che offriranno al-

la Corte dei Conti tutta la collaborazione possibile "per un rapido accertamento delle singole posizioni senza inutili aggravieconomici per il medico". La Fimmg, dunque, è vicina a un accordo con la Regione, mentre lo Snamì chiede una presa di posizione più chiara. «I controlli vanno fatti e devono essere rigorosi — spiega Martini — ma la nostra controparte è l'Asl. Sono loro che devono intervenire, non la Guardia di Finanza». Se stasera passerà lo "sciopero della ricetta", i medici prescriveranno solo i farmaci essenziali e si rifiuteranno di trascrivere quelli prescritti dagli specialisti.